Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo
Via Ermete Novelli, 11 – 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613
C.F. 95190900167
e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it
http://www.atobergamo.it/

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI BERGAMO

N. 6 SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017

In data 12 luglio 2017 alle ore 16.00 presso la sede dell'Ufficio d'Ambito in via E. Novelli ,11 a Bergamo, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato a norma di legge dal Presidente dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, del quale sono membri i Signori:

Ruolo Componenti	Nome e Cognome	Presenza
Presidente	Pierangelo Bertocchi	Si
Componente	Roberto Agazzi	Si
Componente	Giuseppe Bettera	Si
Componente	Gabriele Gabbiadini	Si
Componente	Attilio Galbusera	Si

Revisore	Carlo Facoetti	No

Per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Presa d'atto dell'istruttoria e delle conclusioni di cui al documento: "CO.GE.I.DE. S.p.A. - sentenze tar Lombardia Brescia n. 246/2014 e consiglio di stato n. 5236/2016 - relazione finale dell'istruttoria compiuta a seguito dell'intervenuto annullamento della delibera di conferenza d'ambito n. 20/2008";
2. Delibera di CdA n. 4 del 22.303.2017 - Consiglio di Stato, sentenza n. 5236 del 13.12.2016 Cogeide Spa– Atti conseguenti – Relazione istruttoria e conclusioni – Approvazione;
3. Ricorso avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione in Roma presentato dalle società ABM S.p.A. e ABM Next S.r.l. avverso la sentenza n. 112/2017 emessa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - Costituzione in giudizio;
4. Ricorso avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione in Roma per motivi di giurisdizione presentato dalla società ABM Next S.r.l. avverso la sentenza n. 5234/2016 emessa dal Consiglio di Stato - Costituzione in giudizio;
5. Approvazione elenco integrato per pratiche rimborso quota di depurazione sentenza 335/2008;

6. Individuazione società di leasing e conferimento poteri per la stipula di un contratto di locazione finanziaria (leasing) immobiliare;
7. Approvazione sistema di misurazione e di valutazione della performance del personale e budget per anno 2017;
8. Varie ed eventuali

Assenti giustificati: Carlo Facoetti.
Partecipa alla seduta l'ing. Norma Polini Direttore dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo e il Vicepresidente della Conferenza dei Comuni Davide Casati.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara l'odierna riunione validamente costituita e atta a deliberare. Aperta la seduta, il Presidente chiama a fungere da segretario l'ing. Norma Polini, che accetta e redige il presente verbale.

PUNTO 1 ORDINE DEL GIORNO:
Presa d'atto dell'istruttoria e delle conclusioni di cui al documento: "CO.GE.I.DE. S.p.A. - sentenze tar Lombardia Brescia n. 246/2014 e consiglio di stato n. 5236/2016 - relazione finale dell'istruttoria compiuta a seguito dell'intervenuto annullamento della delibera di conferenza d'ambito n. 20/2008"

Rilevando che:

- con delibera di CdA n 4 del 22.03.2017 era stato disposto l'avvio del procedimento conseguente all'annullamento degli atti, tra cui, in particolare, della delibera di Conferenza d'Abito n. 20/2008 e del provvedimento di cui alla nota prot. n. 136030/0902 del 17.12.2008 emessi nei confronti della società Cogeide S.p.A. disposto con le sentenze n. 246/2014 del Tar Lombardia sezione distaccata di Brescia e n. 5236/2016 del Consiglio di stato;
- dell'avvio del procedimento è stata data comunicazione a Cogeide S.p.A dal Responsabile ing. Norma Polini, a mezzo della nota prot. n. 1099 del 03.04.2017, trasmessa agli interessati individuati nella società, nei 16 Comuni affidatari dei servizi in favore di Cogeide S.p.A. (Arzago D'Adda, Bariano, Brignano Gera D'Adda, Calvenzano, Canonica D'Adda, Caravaggio, Casirate D'Adda, Castel Rozzone, Fara Gera D'Adda, Fornovo S. Giovanni, Misano di Gera D'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano, Pontirolo Nuovo e Treviglio), oltre ad Uniacque S.p.A., nonché tramite la pubblicazione di estratto del medesimo avviso all'Albo Pretorio, ai sensi della l. n. 241/1990;
- il Responsabile del procedimento ha domandato integrazione documentale con la nota prot. n. 1420 del 28.04.2017 e sono stati svolti incontri con la società, in esito ai quali è stata fornita ulteriore documentazione utile alle valutazioni ai fini del procedimento;
- l'istruttoria, in linea con le sentenze del TAR (n. 546/2014) e del Consiglio di Stato (5236/2016), ha valutate le criticità via via emerse superandole attraverso l'esame dei documenti forniti dalla società e del quadro normativo vigente;
- le conclusioni prospettate sono le seguenti:
    - in esito alla presente istruttoria, tenuto conto dei limiti negativi e conformativi del giudicato intervenuto sulle sentenze del TAR Lombardia, sezione distaccata di Brescia n. 242/2014 e n. 5236/2016 del Consiglio di Stato e considerato, altresì, il consolidamento nel tempo degli effetti dell'organizzazione gestionale, che nel tempo ha garantito standard adeguati nello svolgimento dei servizi idrici affidati, in applicazione delle previsioni di cui all'art. 172, comma 2 del d.lgs n. 152/2006, si ritiene che Cogeide S.p.A. debba essere ammessa alla continuazione delle gestioni in essere sino alla scadenza individuata nelle convenzioni stipulate dai Comuni relativamente alla gestione dei servizi di Acquedotto, Fognatura e Depurazione nei

comuni di: Arzago D'Adda, Bariano, Brignano Gera D'Adda, Calvenzano, Canonica D'Adda, Caravaggio, Casirate D'Adda, Fara Gera D'Adda, Fornovo S. Giovanni, Misano di Gera D'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano, Pontirolo Nuovo e Treviglio;

- di seguito si riportano le scadenze emerse dalla documentazione esaminata, riferite e alla gestione dei servizi idrici operati da Cogeide S.p.A.:

Comune		Scadenza Acquedotto	Scadenza Fognatura	Scadenza Depurazione
1	**Arzago D'Adda**	31.12.2021	31.12.2031	31.12.20.2030
2	**Bariano**	31.12.2020	31.12.2034	31.12.20.2030
3	**Brignano Gera D'Adda**	31.12.2021	31.12.2031	31.12.20.2030
4	**Calvenzano**	31.12.2024	31.12.2024	31.12.20.2030
5	**Canonica d'Adda**	31.12.2019	31.12.2031	31.12.20.2030
6	**Caravaggio**	31.12.2028	31.08.2031	31.12.20.2030
7	**Casirate d'Adda**	31.12.2025	31.12.2024	31.12.20.2030
8	**Fara Gera d'Adda**	31.12.2019	31.12.2031	31.12.20.2030
9	**Fornovo San Giovanni**	31.10.2020	31.12.2031	31.12.20.2030
10	**Misano Gera D'Adda**	31.12.2021	31.12.2031	31.12.20.2030
11	**Morengo**	31.12.2021	31.12.2031	31.12.20.2030
12	**Mozzanica**	31.07.2020	31.12.2031	31.12.20.2030
13	**Pagazzano**	31.01.2023	31.12.2031	31.12.20.2030
14	**Pontirolo Nuovo**	31.01.2031	31.01.2031	31.12.20.2030
15	**Treviglio**	31.12.2031	31.12.2031	31.12.20.2030

- Cogeide S.p.A. dovrà consentire l'immediato subentro del gestore d'Ambito Uniacque S.p.A., alle scadenza indicata dalle convenzioni per ciascuna delle fasi rientranti nel s.i.i., da essa operata, secondo le previsioni normative e regolamentari pro tempore vigente;

- ai sensi dell'art. 172 d.lgs. n. 152/2006, deve invece intendersi decaduta ex lege la gestione dei servizi di Fognatura e Depurazione nel comune di Castel Rozzone, dove Cogeide non opera il s.i.i. completo di tutte le fasi, atteso che il servizio di Acquedotto è già attualmente gestito dal gestore d'Ambito Uniacque S.p.A., così come statuito dal Tar Brescia con la sentenza n. 246/2014 e confermato successivamente dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 5236/2016. Secondo i giudici aditi, infatti, la gestione dei servizi idrici in forma integrata, è presupposto indefettibile per sfuggire al meccanismo di decadenza automatica; pertanto lo svolgimento di talune soltanto delle funzioni non rende configurabile nella fattispecie concreta relativa al Comune di Caste Rozzone la continuazione della gestione dei servizi di Fognatura e Depurazione sino alle date di scadenza previste nelle rispettive convenzioni. In esecuzione di quanto statuito anche giudizialmente, Cogeide e il comune di Castel Rozzone dovranno quindi consentire l'immediato subentro di Uniacque S.p.A. nella gestione dei servizi di Fognatura e Depurazione;

- la procedura di approvazione di tale documento prevede che il CdA dell'Ufficio d'Ambito trasmetta la proposta alla Conferenza dei Comuni per il parere vincolante ed obbligatorio ai sensi dell'art. 48, comma 2 lettera a) e comma 3 della LR 26/2003, dopo l'espressione del parere, il CDA dell'Ufficio d'Ambito adotta la proposta di delibera con allegato il parere

della Conferenza dei Comuni e trasmette tutta la documentazione al Consiglio Provinciale per l'approvazione;

Il Presidente apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 14

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;
A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di prendere atto dell'istruttoria e delle conclusioni di cui al documento: "*CO.GE.I.DE. S.p.A. - sentenze tar Lombardia Brescia n. 246/2014 e consiglio di stato n. 5236/2016 - relazione finale dell'istruttoria compiuta a seguito dell'intervenuto annullamento della delibera di conferenza d'ambito n. 20/2008*";
3. di trasmettere il documento "CO.GE.I.DE. S.p.A. - sentenze tar Lombardia Brescia n. 246/2014 e consiglio di stato n. 5236/2016 - relazione finale dell'istruttoria compiuta a seguito dell'intervenuto annullamento della delibera di conferenza d'ambito n. 20/2008", al Presidente della Conferenza dei Comuni per l'espressione del parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 11 comma 5 dello Statuto.

PUNTO 2 ORDINE DEL GIORNO:
Ricorso avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione in Roma presentato dalle società ABM S.p.A. e ABM Next S.r.l. avverso la sentenza n. 112/2017 emessa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - Costituzione in giudizio

Rilevando che:

- in data 23.06.2017 è stato notificato ricorso avanti alle SSUU della Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 112/2017 con cui il TSAP ha negato l'annullamento del Decreto della Regione Lombardia n. 1866 del 15.03.2016, con cui è stato espresso, nei confronti di ABM S.p.A., il diniego della concessione di derivazione di acqua ad uso potabile dalla sorgente Nossana, per un massimo di 5 moduli, nei periodi di disponibilità,
- ABM S.p.A. e ABM Next S.r.l. hanno ritenuto di impugnare l'anzidetta sentenza, rappresentando che la necessità di procedere è strettamente connessa ai valori in considerazione nell'ambito della procedura di Concordato preventivo omologato n. 23/2015, cui ABM S.p.A. è sottoposta;
- le difese svolte dall'Ufficio d'Ambito avanti al TSAP, strettamente correlate all'emissione della sentenza n. 5234/2016 da parte del Consiglio di Stato con cui è stata confermato il provvedimento emesso dall'Autorità d'Ambito, in esecuzione della delibera n. 17/2008 della Conferenza d'Ambito, che ha disposto la decadenza da parte di ABM Next S.r.l., dalla gestione dei servizi di captazione e adduzione di acqua potabile, unitamente a quelle svolte da Uniacque S.p.A., sono state utili alla determinazione del Tribunale;

- la sentenza emessa dal tribunale tiene in conto prevalentemente delle conclusioni tratte dall'arresto del Consiglio di Stato citato, senza ulteriori determinazioni in ordine alle ulteriori domande svolte nel ricorso proposto dalle società, ragione per cui le stesse si sono determinate ad adire, secondo rito, le SSUU della Cassazione;
- essendo oggetto di contestazione, anche in questo grado di giudizio, atti e provvedimenti (quelli degli uffici competenti della Regione Lombardia) che in parte si fondano sia sulla sentenza del TAR Brescia n. 243/2014, confermata dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 5234/2016 – che hanno ritenuto legittima la delibera di Conferenza d'Ambito n. 17/2008 , sia sul parere espresso, con la nota prot. n. 216 del 20.01.2016, dall'Ufficio d'Ambito, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del Regolamento Regionale n. 2/2006, si rende opportuno provvedere alla costituzione in giudizio dell'Ufficio medesimo, al fine dello spiegamento della difesa più efficace;

Il Presidente apre la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 15

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;
A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. preso atto del ricorso notificato all'Ufficio d'Ambito lo scorso 26.06.2017 da ABM S.p.A. e ABM Next S.r.l., avverso la sentenza n. 112/2017 emessa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, di autorizzare il Presidente alla costituzione in giudizio dell'Ufficio d'Ambito, innanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione conferendo mandato all'avv. Barbara De Masis del Foro di Milano e all'avv. Nicola Laurenti del Foro di Roma.

PUNTO 3 ORDINE DEL GIORNO:
Ricorso avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione in Roma per motivi di giurisdizione presentato dalla società ABM Next S.r.l. avverso la sentenza n. 5234/2016 emessa dal Consiglio di Stato - Costituzione in giudizio.

Rilevando che:

- il ricorso proposto da ABM Next s.r.l. avverso la sentenza del Consiglio di Stato n. 5234/2016, si pone quale ulteriore, sebbene ultimo, aggravio in ordine all'attività posta in essere dall'Autorità d'Ambito con i provvedimento emessi nel 2008 che su istanza della stessa società hanno determinato la verifica dei requisiti e presupposti ai sensi del combinato disposto dell'art. 113, c. 15 *bis* TUEL, 23 *bis* del d.l. 112/2008 e del comma 2 dell'art. 172 del d.lgs. n. 152/2006 per l'ammissione alla continuazione delle gestioni sino alla scadenza prevista nelle convezioni, in deroga ai termini di legge;
- il ricorso in argomento è strettamente correlato all'ulteriore impugnazione proposta dalla società, unitamente ad ABM S.p.A., al fine della cassazione della sentenza n. 112/2017 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche, con cui è stato confermato il Decreto

Regionale n1866 del 15.03.2016 con cui i competenti uffici regionali hanno opposto diniego alla richiesta di ABM S.p.A. di derivare 5 moduli di acqua potabile dalla sorgente Nossana, considerando, tra altre ragioni, che la gestione del servizio idrico in forma integrata è stato affidato per la provincia di Bergamo al gestore unico d'Ambito Uniacque S.p.A., che ad oggi è l'unico soggetto avente titolo alla gestione dei servizi idrici, inclusa la captazione e adduzione per le municipalità ricomprese nell'ATO bergamasco;

- le determinazioni dei giudici della Cassazione nella vicenda giudiziaria che vede quale controparte ABM Next S.r.l., benché si sia formato il giudicato sulle sentenze del Consiglio di Stato che pure hanno interessato provvedimenti analoghi a quello emesso dall'Autorità d'Ambito nei confronti di ABM Next S.r.l., nei confronti di altre società quali Hidrogest S.p.A. (sentenze CdSt n. 5233 e 5235 del 13.12.2016), potrebbe assumere valenze, allo stato non prevedibili, con riferimento alle trattative in corso per l'aggregazione di tutte le gestioni, decadute in forza di provvedimenti dell'Autorità d'Ambito (e quindi anche, ad esempio, per Servizi Comunali S.p.A., per cui è causa avanti al TAR Lombardia di Brescia per la determinazione del valore di subentro), nel gestore unico d'Ambito, Uniacque S.p.A.;
- si rende opportuno provvedere alla costituzione in giudizio dell'Ufficio d'Ambito, al pari di quanto fatto per i precedenti gradi di giudizio, al fine dello spiegamento della difesa più efficace;

Il Presidente apre la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 16

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;
A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. preso atto del ricorso notificato all'Ufficio d'Ambito lo scorso 13.06.2017 da ABM Next S.r.l., avverso la sentenza n. 5234/2016 emessa dal Consiglio di Stato, di autorizzare il Presidente alla costituzione in giudizio dell'Ufficio d'Ambito, innanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione conferendo mandato all'avv. Barbara De Masis del Foro di Milano e all'avv. Nicola Laurenti del Foro di Roma.

PUNTO 4 ORDINE DEL GIORNO:
Approvazione elenco integrato per pratiche rimborso quota di depurazione sentenza 335/2008

Rilevando che:

- In data 25/11/2015 con deliberazione n.25 il CDA ha deliberato di :

    1. di prendere atto dell'elenco trasmesso dal gestore Uniacque spa in data 5/11/2015 e 19/11/2015 relativo alle istanze verificate in numero di 6.976

presentate entro il 31/07/2015 che corrispondono a un importo complessivo di rimborso pari a € 2.755.420.93;

2. di autorizzare il recupero delle risorse, da rimborsare agli utenti, nel sistema tariffario per le annualità 2014 e 2015, come inserito nell'istanza tariffaria del metodo MTI;
3. di autorizzare Uniacque spa a procedere alla campagna di rimborso da attivarsi dal 2 gennaio 2016, procedendo al rimborso degli importi dovuti a scomputo nella prima fattura di consumo che verrà emessa, nei limiti di capienza della fattura medesima e pertanto fino a concorrenza dell'importo spettante sulle successive;
4. di riservarsi di verificare successivamente le altre 250 istanze presentate per le quali si procederà al rimborso in date successive al 2 gennaio 2016

- In data 24/02/2016 il CDA ha deliberato un'integrazione delle istanze, visto che in data 15/02/2016 la società Uniacque spa aveva trasmesso il file relativo ai casi dubbi ancora da verificare per 250 istanze, come indicato nella delibera del CDA dell'Ufficio d'Ambito n. 25 del 25/11/2015. Dal File emergeva che solo 112 istanze erano relative alla richiesta di rimborso per il periodo afferente la sentenza della CC n 335/2008 e solo n. 5 istanze non avevano diritto al rimborso pertanto avevano diritto al rimborso 107 istanze per le quali non era stato indicato l'importo. In totale le istanze aventi diritto al rimborso erano 7083 di cui 6976 già deliberate e 107 nuove verificate .

- In data 19/06/2017 la società Uniacque spa ha trasmesso un ulteriore elenco integrativo delle pratiche relative alla sentenza della CC 335/2008 per la definitiva approvazione. Viene allegato un file denominato pratiche da respingere in cui sono elencate 78 utenze che non hanno diritto al rimborso in quanto già allacciate agli schemi depurativi. Nel file pratiche da approvare sono inserite 99 utenze che Uniacque ha verificato e valutato positivamente e pertanto sono da rimborsare per un importo complessivo pari a 33.616 €. Quindi ad oggi le pratiche oggetto di rimborso ammontano a 7.182.

Il Presidente apre la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 17

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;
A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di prendere atto dell'elenco trasmesso dal gestore Uniacque spa in data 19/06/2017 relativo alle istanze verificate in numero di 99 da inserire nell'elenco degli aventi diritto al rimborso della quota di depurazione ai sensi della sentenza della CC 335/2008 per un importo complessivo pari a 33.616 €. L'elenco finale dei soggetti aventi diritto al rimborso è pari a 7.182.

PUNTO 5 ORDINE DEL GIORNO:

Individuazione società di leasing e conferimento poteri per la stipula di un contratto di locazione finanziaria (leasing) immobiliare

Rilevando che:

- in data 21/06/2017 il CDA con delibera n. 13 ha deliberato di dare mandato al Presidente per procedere all'acquisizione dell'immobile adibito ad ufficio con n. 4 autorimesse che verrà utilizzato per l'esercizio dell'attività istituzionale mediante la stipula di un contratto di locazione finanziaria (leasing) immobiliare, da approvarsi in una prossima seduta del CDA;
- alla data odierna sono pervenute tre proposte di contratto di leasing immobiliare formulate dalle seguenti società:
  - ✓ Ubi Leasing S.p.a. – Brescia
  - ✓ Biella Leasing S.p.a. - Biella
  - ✓ Fraer Leasing S.p.a. – Cesena

Il Presidente apre la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno.

Vengono analizzate e valutate le tre proposte pervenute ed il Consiglio di Amministrazione individua quale più meritevole quella della società Biella Leasing S.p.a. in quanto le variabili economiche complessive sono le migliori.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 18

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;
A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di individuare la società Biella Leasing S.p.a. quale soggetto locatore finanziario del contratto di leasing immobiliare;
3. di conferire ogni più ampio mandato al Presidente del Consiglio d'Amministrazione sig. Pierangelo Bertocchi per la stipula di un contratto di locazione finanziaria con la Biella Leasing spa con sede in Biella Via Italia, 2 – Codice fiscale 00528570021, avente per oggetto l'unità immobiliare attualmente di proprietà della Broseta Due Srl n. C.2.1 tra le vie Bono, Moretti a Bergamo, composta da un ufficio al secondo piano, attualmente open space ed n.4 box , identificati nel N.C.E.U. al foglio 69 mapp. 15749 sub 768,838,839,840, meglio descritto nella promessa irrevocabile di acquisto sottoscritta in data 28 giugno 2017 per un importo di € 654.255,00 oltre IVA, ed affinché in nome e per conto della Società accetti ogni relativa condizione e clausola contrattuale e sottoscriva tutti i documenti richiesti per il perfezionamento del contratto;
4. di dare mandato al Direttore dell'Ufficio d'Ambito Ing. Norma Polini di procedere ad adempiere a tutti gli atti e predisporre tutti i documenti necessari, ai sensi della normativa vigente, ai fini dell'adeguamento e sistemazione degli uffici oggetto del leasing.

PUNTO 6 ORDINE DEL GIORNO:
Approvazione sistema di misurazione e di valutazione della performance del personale e budget per anno 2017

Rilevando che:

- in data 20/12/2016 con delibera n. 66 il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio di Previsione anno 2017, il bilancio Pluriennale 2017-2019 e il Piano Programma che include gli obiettivi assegnati all'Ufficio d'Ambito;
- è necessario approvare un documento "Sistema di misurazione e di valutazione della performance del personale dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo" e relativi allegati, che permetta di disciplinare il sistema di misurazione e di valutazione della performance del personale dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo;
- è opportuno individuare per ogni obiettivo del bilancio previsionale i soggetti responsabili, gli indicatori di risultato e il risultato atteso, come da tabella allegata;
- è indispensabile individuare un budget complessivo per l'anno 2017 da destinare alla valutazione e alla premialità;

Il Presidente apre la discussione sul sesto punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio, dopo esauriente trattazione dell'argomento, valutati complessivamente tutti gli aspetti ad esso inerenti, assume la seguente

DELIBERAZIONE n. 19

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 13 dello Statuto;
A voti unanimi e positivi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare il documento "Sistema di misurazione e di valutazione della performance del personale dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo" e relativi allegati;
3. di approvare la tabella indicante gli obiettivi del bilancio previsionale con indicati i soggetti responsabili, gli indicatori di risultato e il risultato atteso;
4. di istituire il budget complessivo per l'anno 2017 pari a € 50.000 (pari a due mensilità per ogni dipendente).

Le deliberazioni assunte sono immediatamente esecutive ai sensi di legge.
La seduta termina alle ore 18.00.

Letto, confermato e sottoscritto
Bergamo, 12/07/2017

Il Segretario/ Direttore
Ing. NORMA POLONI

Il Presidente del CdA
PIERANGELO BERTOCCHI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo della Provincia di Bergamo dal per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del DLgs 267/2000.

Bergamo il 12/07/2017

Il Segretario/ Direttore
Ing. NORMA POLLINI